

LA TESTIMONIANZA  
DI LILIANA SEGRE



## «VOLTATI! JANINE ora vive con noi»

Una storia di morte diventa una storia di vita e di speranza. Ad Arezzo, quattromila studenti delle scuole medie e superiori, hanno ascoltato per più di due ore, in un silenzio senza interruzioni, una donna di ottant'anni, che ha sottratto all'oblio e al buio del male assoluto una ragazza di ventidue anni, per affidarla alle nuove generazioni. **Liliana Segre, sopravvissuta al lager nazista, ha così pagato il suo debito verso Janine, la ragazza dagli occhi chiari e la voce dolce, mandata alla camera a gas** perché si era tranciata le prime falangi di due dita.

Erano amiche, lavoravano insieme nella fabbrica di munizioni di Auschwitz-Birkenau. Alla selezione settimanale, Janine fu condannata a causa di quella menomazione. Liliana, quattordici anni, passata prima di lei, non si voltò indietro: «Sentii che la fermavano, prendevano nota del suo numero, ma fui vigliacca, non accettavo più distacchi. Chiusa nella mia disperata volontà di sopravvivere all'inferno, non le dissi una parola qualsiasi, perché non si sentisse sola nel momento della sentenza e della morte per la colpa di essere nata ebrea», ha confessato ai ragazzi che ascol-

UN'INIZIATIVA  
DELL'ASSOCIAZIONE  
"RONDINE" PER  
SENSIBILIZZARE  
I GIOVANI A USCIRE  
DALL'INDIFFERENZA  
E GUARDARE A  
QUANTO AVVIENE  
NEI PAESI TRAVOLTI  
DALLA GUERRA.

IN ALTO: LILIANA SEGRE  
ASSIEME A FRANCO VACCARI,  
PRESIDENTE DI "RONDINE,  
CITTADELLA DELLA PACE".  
SOTTO: GRUPPO DI STUDENTI.

tavano con partecipazione commovente al racconto del suo dramma.

È stato quel rimorso, insieme con il dolore che sentiva di dovere pagare alla memoria di una ragazza che aveva visto morire nei lager, a sessant'anni, a diventare testimone. In questi mesi, a Shoah in decine di scuole e d'incogniti, Janine a cercarla attraverso "Rondine, Cittadella della Pace", l'associazione che ha sede nell'omonimo borgo medievale, vicino ad Arezzo. Dal 2011, grazie alla forza di Franco Vaccari, presidente dell'associazione, a favore della pace e del dialogo tra i popoli, è nata un'idea geniale: creare **uno spazio universitario dove accogliere giovani dai Paesi in guerra, potenziarli e farne il simbolo dei milioni di morti nei campi nazisti**, e di ritorno nelle loro terre, diventano promotori di un fronte costruttivo e pacifico.

Sono stati gli amici di "Rondine" a offrire una borsa di studio a Janine (il sito [www.rondine.org](http://www.rondine.org)), aperto a tutti i docenti delle scuole medie e superiori. **Non dare alla sfortunata ragazza il volto e farne il simbolo dei milioni di morti nei campi nazisti.** «Abbiamo vinto il concorso la frase "Voltati! Janine, voltati!" invitare i ragazzi a partecipare a questo concorso, nella sponda a sud del Mediterraneo. I Paesi travolti dalla guerra, dalla fame, dalla povertà», ha detto Franco Vaccari, presidente di "Rondine". E Liliana Segre ha donato la borsa di studio a Janine. La ragazza ferita, rimasta aperta. Adesso sono in migliaia di giovani amici che vivrà in migliaia di giovani

